

Da Premiatiissima al Derby si ride con Gigi e Andrea

E c'è anche Leopardi a luce rossa

Le donne sono il sugo della vita, ma Gigi e Andrea, i famosi comici bolognesi, sono l'antipasto, il primo, il secondo, la frutta e il dessert.

Giunti a Milano per le puntate di «Premiatiissima '83», frequentano i palcoscenici più graditi al pubblico milanese: questa sera tocca al «Derby club», sacrario della risata nordista, così distante dalla comicità politica e tradizionale di stampo romano. Quando alla una di notte oltrepassano per la prima volta le quinte del piccolo palcoscenico di via Monterosa, sono al loro battesimo del «Derby»: a quest'ora qualsiasi pubblico si sarebbe già ammutinato, ma quello del cabaret serra le fila e resiste, complice di uno spettacolo per pochi.

Trentaquattro anni, laureato in pedagogia, Gigi Sammarchi è una spalla di lusso, un attore che cucina gags a puntino per quella specie di briccone pacioso di Andrea Roncato; La carta vincente è la spontaneità



Gigi e Andrea

della loro simpatia che non lesinano neppure al di fuori del palcoscenico. Ben se ne accorge chi cerca di intervistarli al tavolo di un ristorante e si trova coinvolto in uno spettacolino privato, vittima divertita delle loro follie. Ma sono due matti d'autore, cresciuti alla impagabile scuola emiliana. «Per i bolognesi siamo noi i profeti in patria — dicono — ci rico-

noscono come i cabarettisti di casa e pensano che Dino Sarti sia un comico milanese trapiantato a Bologna». Chissà che cosa ne pensa Dino Sarti.

«A Silvia» in versione luce rossa diventa un album di immagini non proprio da sacrestia, mentre nuove invenzioni, come i «santini elastici per tirare le madonne» si affacciano su un mondo biblico del tutto particolare: Giuda non vuol pagare l'ultima cena, Pilato — esperto com'è — lava i piatti, Maddalena porta le amiche e Lazzaro offre da bere a tutti («Chi non muore si rivede»).

Sul palcoscenico del Derby soltanto sino a venerdì, offrono un'ora di spettacolo che scivola nel buonumore di chi ha scelto la risata come professione senza perdere la voglia di ridere: «Le nostre gags le costruiamo sera per sera — dice Andrea — i copioni di Fosco Gasperi e Luigi Fusani sono soltanto un pretesto.

Diego Gelmini